

ABBONAMENTI
Anno L. 25 - Semestre L. 13
Trimestre L. 7
Abbonati sostenitori L. 40
Abbonati benemeriti L. 60
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la **Unione Pubblicità Italiana**.
Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI
I prezzi per linea o spazio di
linea di corpo 6: Pubblicità in
abbonamento pag. di testo L. 0.60,
4^a L. 0.30, cronaca L. 2. Avvisi
ufficiali occasionali: pag. di testo
L. 1.50, 4^a L. 0.75, cronaca L. 3.
finanziari e necrologie L. 1.50.

La discussione sulla politica estera alla Camera

ROMA, 6. — Presiede Orlando che interpellanti dichiara che le nuove tabelle doganali saranno sottoposte al Parlamento lasciando a quel giorno impregiudicata ogni questione.

LE TARIFFE DOGANALI.
GRASSI dichiara all'on. Fontana essere imminente la pubblicazione di un decreto reale per la concessione del-

Interpellanze sulla politica estera
Bevione difende Sonnino
Il patto di Londra contestato non per il suo imperialismo, ma per la situazione creata dal patto di Roma. - Il raffronto fra i due compromessi.

BEVIONE dall'esame obiettivo del svolgimento della questione adriatica vuol ricavare la giusta direttiva per l'avvenire.
Le difficoltà contro il patto di Londra non sorsero perchè è segreto ed imperalistico; difatti ne fu applicata la parte pur segreta che riguarda i tedeschi, incorporando all'Italia forti nuclei stranieri, aggiungendovi anzi Turchia e Serbia, ma perchè gli slavi furono considerati amici, quasi alleati alla fine della guerra per la metamorfosi operata dal patto di Roma, che pur ci procurò inestimabili benefici nel 1918, mandando a monte le idee della pace preparata coll'Austria ed i negoziati di Stato di Borbone.

Ma interesse essenziale per l'Italia lo smembramento dell'Austria. Le conseguenze dannose della trasformazione in amici degli slavi furono aggravate dalla propaganda jugoslava.
Con sicura coscienza afferma, avendovi assistito come giornalista per quattro anni, che nessun al posto di Orlando e Sonnino avrebbe potuto ottenere di più.

L'on. Sonnino fu violentemente attaccato perchè nel patto di Londra il porto di Fiume è assegnato alla Croazia, ma questa accusa è ingiusta ed è una insurrezione nel senno del popolo. Nel 195 nessuno pensava allo smembramento dell'Austria; indispensabile presupposto della rivendicazione di Fiume.

Nessuno parlò di Fiume a guerra scoppiata. L'oratore lesse alla camera il patto di Londra nel 1918. Nessuno protestò contro l'art. 5 che riserva Fiume alla Camera (commenti). Furono i nemici a proclamarsi uniti all'Italia. Se dunque errore vi fu ne siamo tutti colpevoli. Il grido di Fiume non poteva non essere raccolto a Roma.

Non vi è via d'uscita che il compromesso. L'on. Orlando si mise finalmente per questa via ed è solo per questa via che i suoi successori hanno cercato la soluzione.

La soluzione ora concordata con gli alleati rappresenta l'ultimo limite delle concessioni dell'Italia.
Per giudicarla bisogna metterla a raffronto con la soluzione ultima proposta da Tittoni. Essa è inferiore al progetto Tittoni, perchè sa Lagosta e il nord dell'Albania ai jugoslavi e abbandona la neutralizzazione della costa dalmata è superiore perchè stabilisce l'indipendenza di Fiume con la rappresentanza diplomatica all'Italia; abbandona lo Stato cuscinetto dannoso e pericoloso, migliora la frontiera Wilson e Senoschia assicurando la difesa di Trieste e dà agli Italiani di Dalmazia la

me anche quando gli sarebbe stato possibile ottenere un tale risultato.

Intanto l'Italia è uscita dalla guerra diminuita nella propria indipendenza economica e morale; constata pure che il patto di Londra è stato un rafforzamento della compagine jugoslava durante la guerra, perchè ha spinto gli jugoslavi a considerare le aspirazioni italiane come attentato alla loro indipendenza.

Conviene con l'on. Benelli che la guerra abbia condotto a quello che giustamente fu detto la balcanizzazione dell'Europa con le simpatie dell'indipendenza dei diritti dei piccoli popoli ed esprime il convincimento che queste esigenze dei piccoli popoli dovranno cedere nell'avvenire a esigenze generali europee e mondiali.

Giuseppe Mazzini, che pure era il caldo fautore del principio di universalità, era contrario allo sminzamento dei popoli propugnato col principio della Federazione dei popoli minori.

I nazionalisti di tutti i paesi si rassomigliano; sono unilaterali nelle conclusioni mentre i socialisti sono in condizione di risolvere imparzialmente i conflitti fra le varie nazionalità invocano ragioni strategiche ma queste ragioni non reggono ad una analisi serena della situazione.

Qualora si addivesse ad una sistemazione della questione adriatica senza che questa fosse accettata dalla Jugoslavia l'Italia sarebbe costretta a continuare a tenere in efficienza le sue forze militari per essere pronta a respingere qualsiasi attacco contro i territori annessi.

Nè conviene temporeggiare nel definire tale questione in quanto ciò importerebbe per l'Italia un disagio politico e finanziario quanto mai pericoloso.

Identica urgenza di una soluzione reclama la questione del Dodoceneso se

essa le richieste italiane, mostrando le miserie del nostro paese e facendo comprendere che se Fiume non ci veniva data, l'Italia era sull'orlo della rovina.

Il compromesso del Presidente del Consiglio ha peggiorato le condizioni degli Italiani nella Dalmazia, ha accolto le pretese degli avversari ed ha abbandonato agli jugoslavi ed ai greci l'Albania. Eppure gli avversari non sono ancora soddisfatti perchè pare che sia stata mandata alla Francia una nota di Lloyd George nella quale si peggiorano ancora più le condizioni del compromesso.

Solo il trattato di Londra, se ci sarà permesso di applicarlo sarà lo strumento legale di trattare direttamente con la Jugoslavia e con la Grecia, escludendo i nostri alleati dalle trattative. Reclama una soluzione del problema adriatico che non lasci pericoli di nuovi conflitti.

Per raggiungere questo risultato occorre precisione di programma, costanza di proposito, fede nei destini della Patria, occorre avere il senso della realtà delle cose (Interr. dall'estrema sinistra).

Il socialista Cicotti contro i piccoli popoli
CICOTTI è d'avviso che l'intervento del gruppo socialista in questa discussione non debba essere puramente negativo ma debba tendere all'attuazione di quei principi che il partito ha sempre propugnato nell'intento d'una durevole pace.
Il concetto di una Fiume croata era per l'on. Sonnino il necessario corollario dell'altro suo concetto di una Federazione austriaca, ungherese, ceca, slovacca e croata.
E' perciò che l'on. Sonnino non volle chiedere la revisione del trattato di Londra con la rivendicazione di Fiume

che possiamo risolvere questo spinoso problema.

L'attuale ministero non è il solo responsabile di questa delicata situazione, ma è deplorabile che l'on. Nitti abbia agito in modo da far credere che la nostra arrendevolezza era ed è determinata da ragioni economiche mentre essa è il frutto di largo sentimento di umanità e di civiltà.

Al di sopra degli interessi economici e dalle ragioni strategiche ci sono esigenze morali profonde che reclamano una pace pronta e duratura e che impongono all'Italia di essere bensì arrendevole e conciliante verso gli jugoslavi, ma di salvaguardare in pari tempo le supreme ragioni della nostra esistenza nazionale (approvazioni).

Il precipizio dei cambi
Un provvedimento del Ministero sospende la quotazione ufficiale dei cambi, causa il generale precipitare dei valori delle Nazioni europee uscite dalla guerra. Varietanti ragioni furono presentate ed in fine seduta il Ministro del Tesoro Schanzer chiede di rispondere immediatamente.

Osserva che bisogna anzitutto ricorrendo il fenomeno del brusco inasprimento dei cambi verificatosi in questi ultimi giorni entro i limiti della sua vera natura affinché non si creda che esso sia dovuto ad un peggioramento della situazione economica e finanziaria dell'Italia mentre dipende da cause d'ordine internazionale sulle quali si innesta, è vero, la speculazione che in questi giorni si è sfrenata più audace che mai.

Tutto fa ritenere che il panico diffuso sia dovuto principalmente alle dichiarazioni fatte dal signor Grassi, e cioè che gli Stati Uniti non avrebbero fatto più credito ai paesi europei fino a quando essi non avrebbero sistemate le loro finanze e realizzate rigorose economie. Il signor Grassi non fa più parte del Governo americano e vi sono delle ragioni per ritenere che le parole non siano l'ultima espressione del Governo e del popolo americano.

Però il male è stato fatto: la sterlina ha avuto un crollo sul mercato di New York e vi ha perduto il 33 per cento del suo valore.
E siccome vi è uno stretto legame fra il corso della sterlina, del franco e della lira italiana, così anche noi abbiamo subito la ripercussione di quella crisi di cambi in maniera più sensibile a causa della nostra minore consistenza.

Per ciò che riguarda i rimedi essi non sono facili data l'incorreggibilità delle leggi economiche e non possono derivare dall'azione isolata di un singolo Governo. Ad ogni modo il Governo ha il dovere di fare tutto il possibile per combattere, almeno localmente le conseguenze del fenomeno frenando e colpendo la speculazione.

Il Governo ha intrapreso con risolutezza l'opera del risanamento della pubblica finanza, sia coi provvedimenti finanziari di cui presto il parlamento discuterà, sia col nuovo prestito nazionale. Il magnifico successo del nuovo prestito che ha ormai raggiunto la somma di 14 miliardi e mezzo è una grande prova di solidarietà di tutto il popolo italiano.

Le luttuose della Jugoslavia ad accertare il compromesso concluso tra gli alleati per la sistemazione dell'Adriatico dipende dal fatto che essa ancora crede di essere sostenuta nelle sue pretese da Francia e Inghilterra e favorita da qualche incidente della politica interna dell'Italia.

Bisogna togliere dall'animo degli jugoslavi questa illusione e chiedere ai nostri alleati che ci diano tutta quella solidarietà che è necessaria per-

Gasparotto... si rimette alla Lega delle Nazioni!

GASPAROTTO constata che il presente dibattito ha un contenuto di gran lunga più elevato che non sia la questione della fiducia nel Ministero mentre si maturano i destini d'Italia. Il Parlamento deve esprimere apertamente il proprio pensiero. Esamina il compromesso proposto per la sistemazione della questione adriatica dall'Inghilterra e rileva come esso non garantisce la nostra sicurezza militare e quindi la nostra pace.

La nostra frontiera rimane aperta. Trieste rimane sotto la minaccia del cannone nemico.
Il trattato di Londra d'altra parte mentre realizza la frontiera da Tarvis a Fiume e ci garantisce la sicurezza nel settore settentrionale, ci priva però della città di Fiume.

Riconosce che, data questa situazione, è estremamente difficile riuscire a trattare con gli jugoslavi al fine di concordare una soluzione che avesse consentito il rispetto dell'italianità di Fiume. Un grave ostacolo soprattutto a queste trattative era costituito dalle prepotenze e dall'imperialismo croato.
Ricorda le resistenze opposte dai croati e dai sloveni all'affermazione dell'italianità di Gorizia e di Trieste nei giorni gloriosi in cui l'esercito italiano dopo Vittorio Veneto prendeva possesso di quelle città e issava nei pubblici edifici il tricolore.
Gli jugoslavi ebbero l'improntitu-

Interessi e Cronache del Friuli

Il risarcimento dei danni di guerra con cartelle del Prestito

Abbiamo sottocchio il Decreto 25 gennaio riguardante il Prestito ed i danni di guerra. Ne trascriviamo e riassumiamo le parti sostanziali, per maggior comodità ed intelligenza del lettore.

Gli aventi diritto al risarcimento dei danni di guerra possono chiedere di sottoscrivere al nuovo prestito per un importo uguale al risarcimento omologato; dell'80 per cento del risarcimento concordato e ancora non omologato; del 50 per cento del risarcimento chiesto e denunciato entro il 30 aprile 1920.

In quest'ultimo caso l'avente diritto dovrà fare dichiarazione giurata a) di non essere escluso dal diritto di risarcimento per i reati di cui agli art. 104, 105, 106, 107, 108, 110 (prima parte, 111, 112, 114 o per altri reati militari; b) che le cose per cui chiede il risarcimento non sono di stranieri o di enti o società straniere; c) che erano di sua esclusiva pertinenza quando si verificò il danno; d) che la somma chiesta non è superiore all'importo dovuto per risarcimento secondo il Testo Unico del 27 marzo.

Chi denunciasse il falso anche se per conto di Enti o società sarà punito con la reclusione da 6 a 30 mesi e con la multa da L. 1000 a 3000, la interdizione temporanea dai pubblici uffici e la perdita al diritto del risarcimento.

Le domande di sottoscrizione dovranno essere presentate ad una delle Banche consorziate del Veneto ove il danno ebbe luogo. Le domande saranno in carta libera con l'indicazione dell'Ufficio di Finanza che liquidò il risarcimento. Lo concordò oppure ricevette la denuncia. In quest'ultimo caso dovrà essere unita la dichiarazione giurata di cui sopra.

Al sottoscrittore saranno rilasciate ricevute provvisorie personali, non girabili, né trasferibili per cessione ed in qualsiasi modo, da restituirsi alle banche all'atto del ritiro dei titoli.

Le domande (con le dichiarazioni rate), verranno dalle Banche rimesse con ogni sollecitudine all'Intendente di Finanza con un duplice elenco, uno dei quali sarà ad esse restituito firmato.

L'Intendente fatte le indagini prescritte, indicherà, prima dello scadere del termine alla Banca presentatrice fino a quale importo netto le singole sottoscrizioni siano valide e possano, quindi, essere assegnati titoli del nuovo prestito.

Le dichiarazioni dell'Intendente verranno dalla Banca versate, come denaro in sottoscrizione del Prestito per la somma indicata, ritirando i relativi titoli del nuovo consolidato 5 per cento.

La Banca, che avrà ricevuto la sottoscrizione dovrà tenere in deposito vincolate presso di sé i titoli alle condizioni d'uso. I depositi dei titoli relativi al risarcimento di cose mobili non soggette a reimpiego, potranno non prima del 31 dicembre 1920, essere consegnati alle parti, in base al nulla osta dell'Intendente di Finanza.

I depositi di titoli relativi ad indennizzi di cose mobili ed immobili assoggettati a reimpiego verranno svincolati anche prima di detto termine pure in base a nulla osta dell'Intendente di Finanza.

Agli effetti dello svincolo i titoli saranno valutati al corso di emissione.

L'importo delle cedole che matureranno durante il periodo in cui i valori rimarranno presso le Banche, sarà accreditato ai titolari dei depositi, ma non potrà essere da essi corrisposto se non dopo la liquidazione definitiva del danno ed in corrispondenza dell'ammontare delle somme impiegate nelle ricostruzioni di riparazioni, quale risulterà all'Intendente di Finanza. Se la somma definitivamente liquidata per risarcimenti sarà inferiore all'importo netto dei titoli assegnati, la Ban-

ca depositaria dovrà dietro invito dell'Intendente di Finanza restituire allo Stato, i titoli corrispondenti alla eccedenza valutandoli al corso di emissione insieme all'importo delle cedole maturate.

Le disposizioni degli articoli precedenti non si applicano alle Provincie, Comuni, Enti di beneficenza, né alle Chiese parrocchiali.

Potranno anche essere corrisposti in titoli del nuovo prestito gli indennizzi liquidati dalle cessate Commissioni di revisione degli affitti e delle requisizioni militari e non ancora pagati.

Le domande di sottoscrizione dovranno essere presentate ad una delle Banche consorziate per il prestito avanti una filiale della città ove avevano sede le dette commissioni (fra cui Udine e Gorizia).

Le Banche che accetteranno queste sottoscrizioni dovranno ricevere apposita domanda dell'interessato, su carta libera con l'indicazione della Commissione che ebbe a liquidare l'indennizzo dell'importo di questo, e dell'oggetto per cui fu attribuito. Seguirà un procedimento analogo a quello per i danni di guerra, ma coll'Ufficio fortificazioni in luogo dell'Intendenza di Finanza.

Agli effetti delle precedenti disposizioni i termini per la sottoscrizione al nuovo prestito da parte dei privati è prorogato a tutto il 30 giugno 1920.

La prolusione dell'avv. prof. G. B. Biavascchi all'Università di Padova

Il gruppo universitario cattolico friulano

PADOVA rit. — (T.) Giorni sono il prof. Biavascchi tenne la sua lezione inaugurale di filosofia del diritto. Un centinaio di studenti, di tutte le facoltà, erano intervenuti. Notiamo inoltre l'on. Lando Landacri, preside della Facoltà di Giurisprudenza e il prof. Battalini ed altri.

Il nostro Biavascchi, accolto da un prolungato applauso inizia il suo discorsivo e salutando professori e studenti della Università patavina. Si addentra quindi nell'argomento riguardante la concezione materialistica della storia.

Non ci è possibile in una breve nota di giornale dare anche un pallido riassunto della magnifica lezione, densa di pensiero, estratta di raziocinio, interessantissima per la nitida visione del pensiero moderno. Il Biavascchi, seguito sempre da intensa attenzione, parlò per oltre un'ora, soffermandosi soprattutto ad analizzare il materialismo storico di Carlo Marx.

La fine della lezione fu alla fine accolta da una interminabile ovazione. Al prof. Biavascchi, un gruppo di studenti offerse quindi una bicchierata.

Venne costituito definitivamente il Gruppo universitario cattolico friulano sorto per iniziativa di Nino Mantovani della facoltà di ingegneria. Esso è forte di dodici aderenti.

E' stato approvato lo statuto e si è passati alla nomina delle cariche. Riferiscono eletti: Reggente Tiziano Tessitori, della facoltà di Giurisprudenza; vice-reggente Silvestro Sinico (lettere); segretario-cassiere Sandro Molinaris (Ingegneria).

Gli amici friulani sappiano che anche a Padova non si dorme. Per l'idea che ci vivifica, sempre avanti!

LESTIZZA

Scopero dei Consiglieri. — Come annunciammo ieri l'altro oggi doveva radunarsi il Consiglio in seconda convocazione per discutere e provvedere alla grave questione della disoccupazione, ma di nuovo la seduta andò deserta.

Ohe, cari Consiglieri, a che gioco giochiamo?! Se non volete, se non potete sobbarcarvi alla responsabilità morale di un mutuo, abbiate almeno il tatto politico di fare anche semplice atto di presenza per non aggiungere col vostro disinteresse paglia al fuoco!

SEGNACCO

A proposito di lavori stradali. — Da diverso tempo ferve in questo paese una intensa attività per la costruzione di sempre nuove strade; tali lavori sono giustificati dal bisogno di dare lavoro a numerosi operai disoccupati. Non possiamo che lodare coloro che si prefiggono questi scopi, ma nello stesso tempo non possiamo a meno di osservare che il concetto che ha sin qui

ispirato i progettisti di queste nuove strade non corrisponde ad una vera e pratica utilità. Non vogliamo dire che le strade in generale non siano utili, solamente osserviamo che il paese di Segnacco essendo già collegato con i comuni contermini a mezzo di numerose e comode strade, non c'era proprio il bisogno di costruirne di nuove. Dal momento che per dar lavoro agli operai, non si è saputo che escogitare lavori stradali perché non si è pensato a quelli di cui si sentiva maggiormente il bisogno da tutti e cioè alla sistemazione di tutte indistintamente le stradelle campestri del comune così utili e indispensabili agli agricoltori senza bisogno di guastare le campagne di cui abbiamo tanta scarsità?

Al contrario si assiste qui al continuo tracciamento di lunghi e larghi viali rettilinei attraverso orti, campi, occupando e spezzando in modo incredibile i già scarsi e piccoli appezzamenti di terreno coltivabile, sembra quasi di voler tracciare la pianta di una grande città, senza badare anche alla forte spesa d'espropriazione. Chi passa per la strada di Quiestris vede già aperto un nuovo viale che da Segnacco mette alla Stazione di Tarcento (sono già cinque strade carrozzabili che mettono alla stazione tutto su sede nuova, attraverso fertillissime campagne mentre a pochi passi di distanza corre parallelamente una strada campestre. Non era forse più conveniente ed utile sistemare quest'ultima? Ci dicono alcuni che l'ubicazione di queste nuove strade sia suggerita da interessi particolari, altri dicono che vi è lo scopo di aumentare il valore commerciale di certi fondi, noi diciamo invece che è un vero e proprio delitto in questi tempi di scarsa produzione agricola, sottrarre all'agricoltura tanta parte di suolo coltivabile.

Confidiamo che qualche Autorità tutoria, che in questo caso potrebbe essere anche un'appendice del Ministero dell'Agricoltura apra gli occhi e intervenga sollecita presso i costruttori di strade di Segnacco, perché ai malanni della disoccupazione non si aggiunga quella della devastazione delle campagne.

Alcuni Agricoltori di Segnacco.

CIVIDALE

(6. Tradizioni religiose che rimangono. — Le tradizionali «sagre» di S. Maria e di S. Biagio hanno ripreso quest'anno, tutto il loro carattere di fervore religioso e di rumorosa popolarità. Concorso straordinario di popolo alle funzioni religiose, affari per i venditori di frutta, via-vai tumultuoso di popolo festante. La nostra brava gente ha provveduto, lì per lì anche alla mancanza delle campane, issando sui campanili di S. Biagio tre pesantissime spranghe di ferro, in attesa che i forni dei nostri fonditori risolvano in modo definitivo la questione delle campane.

Ci si accorge che siamo di carnevale oltre che per i frequentissimi balli e per l'annuncio vegliantissimo degli esercenti, anche per i furti che s'intensificano. Ignoti ladri hanno fatto largo e prezioso bottino in casa del signor Brosadola; uno sconosciuto, di pieno giorno introdottosi, con un pretesto qualsiasi, nell'abitazione del signor Strazzolini, tentava di alleggerire i cassetti del proprietario, e ne veniva distolto dal rumore di gente che sopravveniva; i soliti ignoti erano infatti a sera, delle migliori intenzioni di fare una visitatina furtiva in casa del Sig. Lombardi, oste di Borgo Brossana, mutarono di parere al rumore replicato dall'arma da fuoco, scariata dal proprietario in aria. Qualcuno è d'opinione che avrebbe fatto meglio a scaricarla addosso agli inaspettati ospiti.

Un'ecatombe di... bottiglie è avvenuta in casa della sig. Zanotto, a causa del crollo d'un ballatoio. Le... vittime sono numero 6: si fanno ascendere a mille e quattrocento.

L'associazione delle «madri cristiane» va prendendo sempre maggiore incremento. C'è tanto bisogno di madri cristiane!

S. MARIA SCLAUN.

Vita di organizzazione. — Anche i nostri coloni sentivano il bisogno di stringersi in lega e costituirono una sezione cui aderirono anche quelli di Sclaunico e Galleriano.

Fra qualche giorno sarà un fatto compiuto anche quella dei Piccoli Proprietari che ottenne largo consenso dopo la conferenza del Sig. Tessitori.

Con questo restano dispensati i signori socialisti dal ritornare in mezzo a noi.

MONTEREALE CEL.

Arresti per furto. — Giorni fa ignoti entrarono nel cortile del signor Giacomo Pietro, si impossessarono della di lui bicicletta sparendo poi nelle tenebre insalutati ospiti. Il Giacomo denunciò poi il furto al CC. RR. i qua-

li disposero subito per le necessarie indagini.

Ieri l'altro la bicicletta del signor (Giacomelli veniva rintracciata sul fienile di certo Riccardo Albretta il quale stretto da interrogatorio confessò esser stato l'autore del furto.

Unitamente a lui, quali complici vennero arrestati anche certi Comoloni Angelo e Conessini Giacomo.

SACILE

Una cassa d'uovo. — Ignoti spiombato allo scalo merci della nostra stazione, il carro N. 167137 rubarono una intera cassa d'uovo causando alla amministrazione ferroviaria un danno di circa 600 lire.

Dei ladri nessuna traccia.

MANIAGO

Per tradimento ed in seguito a mandato di cattura in data 27 gennaio 20 del Tribunale Militare di Venezia, veniva arrestato ieri sulla pubblica via certo Rosa-Castaldo Romano.

Contravvenzione. — Venne elevata contravvenzione al signor Antonio Selva il quale transitava per le vie di Aviano con una bicicletta sprovvista del bollo comprovante l'avvenuto pagamento della tassa annuale.

VILLASANTINA

Per furto di legna. — Vennero denunciati all'autorità i signori Folco Giacomo, Giuseppe Billiani, Albino Polonia e Paolo Usilli i quali secondo la accusa avrebbero preso dai boschi comunali alcune legna da ardere.

Per ricettazione di legna di furtiva provenienza, venne denunciato anche il signor Poloni Giovanni. Per l'istesso motivo fu anche denunciato il sig. Fabbro Orazio.

FORNI DI SOPRA

Contro il calmiere. — Venne denunciata all'autorità giudiziaria certa Antonioni Clelia la quale nel suo negozio smerciava dello zucchero a prezzo superiore al calmiere.

PLATISCHIS

Cosas di Platischis

Riceviamo da Prossinico:

Il giorno 2 febbraio tutti i ex-soldati reduci dalla guerra si portarono in massa dal sindaco di Platischis signor Zuanochio per chiedergli il sussidio dell'ultima quindicina di ottobre 1917 spettante alle proprie famiglie. Più volte questi gloriosi eroi, che hanno imporporato col sangue delle loro ferite le zolle del Monte Nero, del Sabotino del Grappa ecc., avevano richiesto il dovuto sussidio alle loro povere mogli e cadenti genitori, che soffrono con tanta patriottica rassegnazione durante la loro assenza in guerra, ma si ebbero sempre il rifiuto «perché le carte di contabilità del municipio erano state perdute e bruciate dal barbaro». Ma siccome la bugia ha le gambe corte, gli eroi di Prossinico conobbero che le carte non furono asportate distrutte dai barbari; ma, maliziosamente dai «barberini» e perciò si recarono dal Sindaco e lo obbligarono a seguirli in Municipio a Taipana.

Il sig. Zuanochio cercò sulle prime di liberarsene; ma quando questi insisterono di seguirli lo avrebbero condotto in carrucola (mezzo di trasporto non tanto indecoroso in carnevale per un commerciante, oste, carbonaio, e per passa tempo, macellaio di pecore e conigli) il Sindaco vestì l'acqua alle reni forzatamente accondiscesse e li seguì al glorioso Municipio di Taipana sempre in affitto!

Gli ex-militari di Prossinico richiamarono i loro sacrosanti diritti, ed il Segretario signor Marzocco, dopo aver sudato due jamicie, una per la paura e l'altra per il soverchio lavoro, compilò una lista dei loro nomi per mandarla a chi di dovere per la riscossione dell'arretrato quindicina.

I giovani però, stanchi di essere stati per due anni turlupinati, da chi con a guerra si fece ricco e forse anche coi fellari i loro poveri genitori non permisero che lo scritto fosse stato spedito per posta, e tre di loro, delegati dalla Commissione, si recarono personalmente a Udine.

Tanta stima e fiducia si nutre da queste popolazioni verso l'attuale amministrazione comunale di Platischis. Ponzio.

MOGGIO UDINESE

Una bella idea

Si è udito parlare in questi giorni di un servizio automobilistico che sarebbe necessario che fosse costituito fra il paese e la stazione e fra il paese e la Val d'Aupa.

Verrebbe così disimpegnato il servizio passeggeri per la partenza e l'arrivo dei treni, nonché il trasporto merci e generi che quotidianamente giungono alla ferrovia; con trasporto di questi ultimi si verrebbe appunto a co-

prire la passività che si dovrebbe incontrare nel trasporto passeggeri.

Per la Val d'Aupa si farebbero delle corse di andata e ritorno la domenica ed il giovedì fino a Beronchians per il trasporto passeggeri, mentre negli altri giorni della settimana si potrebbe effettuare trasporto merci generi ecc.

Per l'attuazione di questo servizio, è necessario un buon capitale che in Moggio si può avere benissimo. Si può addivenire alla costituzione di una società con azioni, con largo intervento e concorso del Comune, come pure dei negozianti, grossisti esercenti ecc. i quali sarebbero i primi a sentire e provare l'utilità del servizio in parola.

Questa idea che desideriamo che si diffonda, e venga conosciuta da tutti nel paese e che venga presa nella massima considerazione.

Essa è sbocciata: ha bisogno ora di essere coltivata e fatta vivere, e non lasciarla morire nel suo nascere.

Moggio capoluogo di mandamento e sentinella del Canal del Ferro, non deve trovarsi inferiore e da meno di tanti paesi del nostro bel Friuli, né deve cercar di cadere in un infruttuoso letargo; ma rispondere ai battenti pulsazioni del sangue forte e vivo che scorre nelle vene.

Quello che preme è appunto il vizio passeggeri fra la stazione vera indecenza. Quale concetto ne devono fare del paese forestiero, spesse volte a piedi e curvi sotto le loro valigie. E se nella stagione avremo come negli anni passati avremo, quali graditi ospiti, leggianti? Suvvia, la necessità di decente servizio è sentita da tutti.

Le belle iniziative non devono re mai trascurate, ma è doveroso darle con coraggio. Non è più di indecisioni, di titubanze di via! Si sono sapute affrontare difficoltà, superare tanti ostacoli, tantamente la nostra bella Moggio troverà né si mancherà ferma nell'indecisione nei riguardi del vizio di cui sopra abbiamo parlato, e cordi sempre che «audaces parvum».

GORIZIA

Neo dottore. — Il nostro ottimo concittadino sig. Adalberto De Grestis, si è laureato, — seguendo la tradizione familiare — alla R. Università di Roma, in medicina. Le più sincere congratulazioni.

Operai fornati. — A mezza strada tra Saleano e la sella di Gargaro, poco prima di arrivare alle fornaci di calcina della ditta Ribi-Mauer, c'è una cava di ghiaia. Ieri — appena dieci minuti dopo che gli operai avevano abbandonato il lavoro — crollò un enorme masso del peso di oltre venti tonnellate.

Cronaca mesta. — La settimana passata, dopo breve malattia, moriva a Milano lo studente di quel R. Politecnico Giuseppe Zardini. Gli amici doleranti per la perdita di un sincero e buon compagno con pensiero commosso e duraturo pongono alla famiglia le più sincere condoglianze.

Un'impermeabile che... impermea. — L'ing. Federico Ribi venne derubato al caffè Garibaldi, di un mantello impermeabile del valore di L. 500.

Un'ordinanza sui carni. — In base all'ordinanza del Comando Supremo il Sindaco vieta nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì la vendita ed il consumo di carni ovine, bovine, equine, macellate fresche o congelate o conservate crude o cotte, in scatola. Fa eccezione: a) la vendita di frattaglie; b) la vendita di carni suine e salate o in scatola. Sono esclusi i zamponi, cotichini, salumi. E' permessa la vendita pollame, vivo o ucciso, nei giorni di giovedì, venerdì e sabato. Nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì è concessa la vendita solamente ad ammalati, dietro esibizione di un certificato fatto dal medico distrettuale e contro firmato dal protofisico.

Ladri condannati. — Quest'oggi comparvero dinanzi la Corte di Giustizia coniugi Antonio e Amalia Gruden perchè rubarono, spinti — come essi sostengono — da vera fame, a certo Matteo Comelio delle panocchie del valore di L. 350. Vennero condannati a 14 giorni d'arresto.

Ladri... idem. — Il barcaiuolo Pedina Eugenio e l'operaio Funiello Tomaso tutti e due da S. Ambrogio di Fiera (Treviso) rubarono una barca ed altri attrezzi (L. 350) a Giacomo Som. Ricevettero 5 mesi di prigione a testa.

Un funzionario che fa ritorno. — Il nuovo segretario comunale cav. avv. Almerico Bevilgha è giunto per prendere possesso del suo nuovo ufficio. Reso, durante la prima liberazione, la città, sotto il fuoco nemico, acquistandosi molte benemerente. Fu di poi commissario regio a Gradisca e ultimamente segretario particolare di S. E. Mosconi. Al vecchio segretario dott. Dante Vecchi, che si ritira dopo un lungo e indefesso lavoro, e al nuovo che incomincia l'arduo compito auguri!

Operette. — Ieri, dopo che settimane di grande successo, la compagnia operettista Regini Lombardo abbandonò la nostra città. Si segnalano oltre Nella Regini, Gargano, Zazan, Righi, L'orchestra, composta da trenta suonatori si segnalò, sotto la direzione del sig. Domenico Bazan, in special modo.

LAMPADE

Materiali Elettrici

Ingresso - Dettaglio

Scato speciale agli installatori elettricisti - Impianti di luce elettrica, ecc. ecc.

Giannetto Panazzi - Udine

Negozi: P. Vitt. Eman. Riva del Castello, I.

Si dice che l'on. Panebianco deferito al Tribunale rosso per la sua condotta nella fede bolscevica della sua vita.

Se fu lui il primo nella nuova maniera ad iniziare la violenza coltello!

Ma poco dopo dichiarò di essere alieno dalla violenza.

Un...

Tre, pe...

Quello...

Le belle...

L'ottimo...

Vennero...

L'«Unione...

Operai...

Cronaca...

Un'impermeabile...

Un'ordinanza...

Ladri...

Un funzionario...

Operette...

LAMPADE

Materiali Elettrici

Ingresso - Dettaglio

Scato speciale agli installatori elettricisti - Impianti di luce elettrica, ecc. ecc.

Giannetto Panazzi - Udine

Negozi: P. Vitt. Eman. Riva del Castello, I.

Si dice che l'on. Panebianco deferito al Tribunale rosso per la sua condotta nella fede bolscevica della sua vita.

Se fu lui il primo nella nuova maniera ad iniziare la violenza coltello!

Ma poco dopo dichiarò di essere alieno dalla violenza.

DIARIO SACRO

MERCATI

Sabato 7: Motta - Pagnacco

Lunedì 9: Ajello - Meduno

Un secondo furto tentato in Seminario

Tre, per ora ignoti, verso le 2,15 di mattina, penetrati in Seminario per...

Il prezzo della carne aumentato. Il Prefetto ha emanato il seguente decreto...

DECRETA. Il prezzo massimo di vendita delle carni bovine macellate fresche...

Per le nostre campane. Le fonderie lavorano con alacrità a produrre le tanto attese campane...

Un atto gentile. Il Presidente della Rappresentanza Provinciale di Udine dell'Opera Nazionale...

Caro il mio 20 per cento. Nemmeno lo scrivente mette in dubbio che il Ministero sia stoffa da coraggio...

AL SENATO. ROMA, 6. — Al Senato si svolge una interpellanza Sinibaldi sul regime adottato pel commercio dell'olio.

Prossimo convegno a Londra. PARIGI, 6. — Lloyd George ha invitati i capi di Governo on. Nitti e Millerand...

IL RAID ROMA-TOKIO. Atterrano forzatamente nel deserto presso Aleppo. ROMA, 6. — Sono pervenute notizie dai nostri rappresentanti in Asia...

VARMO. (6) Dimostrazione di disoccupati. Stanchi i numerosi disoccupati di attendere i tanto reclamati provvedimenti del Governo...

LE ULTIME. Alla Camera. Continua la discussione sulla politica estera. Col nuovo prestito si provvederà al consolidamento di buona parte del debito...

Table with 3 columns: Contratti di fusione, Forni di fusione, Operai addetti, Capacità produttiva mensile, Le campane contrattate saranno fuse in mesi.

Table with 3 columns: Contratti di fusione, Forni di fusione, Operai addetti, Capacità produttiva mensile, Le campane contrattate saranno fuse in mesi.

Seduta della Commissione di Vigilanza della Cattedra ambulante di agricoltura. Giovedì 5 corrente nella sala della Deputazione Provinciale...

Giustificarono l'assenza i consiglieri De Brandis co. dott. comm. Enrico, Mainardi co. dottor cav. Gian Lauro...

Il Presidente comunica la venuta pubblicazione del Decreto Legge 18 di dicembre u. s. col quale si provvede al maggior finanziamento delle Cattedre...

Da notizia delle pratiche atte verso i Comuni per il raddoppiamento del contributo attuale. Comunica inoltre l'avvenuta fusione del Bollettino della Cattedra Ambulante di Agricoltura col 'Amico del Contadino'.

Si passa alla nomina del Vice-presidente. Risulta eletto Peelle gr. uff. prof. Domenico.

Dopo breve discussione si approva lo Statuto proposto dalla Giunta esecutiva. Il Regolamento da luogo ad una notevole discussione nei riguardi della ripartizione delle Sezioni di Cattedra...

Vengono approvati senza discussioni i bilanci preventivi e consultivi. La Commissione provvede poi a completare a norma del nuovo Statuto le Commissioni locali di Vigilanza delle Sezioni, ed infine prende alcuni provvedimenti relativi al personal tecnico.

Un atto gentile. Il Presidente della Rappresentanza Provinciale di Udine dell'Opera Nazionale, per gli invalidi di guerra...

Perché possa farsi un'idea esatta dell'importanza del lavoro di fusione, ed anche della produzione delle nostre campane, diamo il seguente spegnetto:

guerra Coccetta Principio Carlo in occasione delle sue nozze, inviandoli per la consegna alla stessa rappresentanza che ha la sua sede presso il Palazzo della Provincia.

Nella calzoleria Novello. Nella calzoleria Novello, Tizio provava un paio di scarpe, Cala ne nascondeva un'altro sotto uno scialle. Cala, che non la fece franca, si chiama Regina D'Agosto, d'anni 27 e fu denunciata.

Un furto al 2° Fanteria. Da una cassetta da campo, al deposito del 2° fanteria, vennero rubate circa 1000 lire. La sentinella adetta alla custodia di nulla s'accorse. Vennero però arrestati tre soldati come sospetti autori del furto.

Caro il mio 20 per cento. Nemmeno lo scrivente mette in dubbio che il Ministero sia stoffa da coraggio, se ha il coraggio di obbligare chi vuole la II o III sovvenzione sulla carta veneta, a portargli niente meno che ad Udine pressola Banca d'Italia...

AL SENATO. ROMA, 6. — Al Senato si svolge una interpellanza Sinibaldi sul regime adottato pel commercio dell'olio.

Prossimo convegno a Londra. PARIGI, 6. — Lloyd George ha invitati i capi di Governo on. Nitti e Millerand a trovarsi per giorno 12 corrente a Londra.

IL RAID ROMA-TOKIO. Atterrano forzatamente nel deserto presso Aleppo. ROMA, 6. — Sono pervenute notizie dai nostri rappresentanti in Asia...

VARMO. (6) Dimostrazione di disoccupati. Stanchi i numerosi disoccupati di attendere i tanto reclamati provvedimenti del Governo, ieri decisero di far sentire la loro indignazione portandosi in massa al Municipio, invadendolo e reclamando con grida lavoro e il pagamento dei sussidi per il mese decorso.

LE ULTIME. Alla Camera. Continua la discussione sulla politica estera. Col nuovo prestito si provvederà al consolidamento di buona parte del debito...

Una intervista di Nitti. NEW YORK, 6. — I giornali pubblicano una nuova intervista di Nitti, in cui dice di concordare col criterio di Glass circa i doveri degli Stati europei, la necessità della pace. Ricorda che l'Italia fu la prima ad adottare le imposte più gravi, sufficienti al bilancio ed al pagamento degli interessi dei debiti...

Una intervista di Nitti. NEW YORK, 6. — I giornali pubblicano una nuova intervista di Nitti, in cui dice di concordare col criterio di Glass circa i doveri degli Stati europei, la necessità della pace. Ricorda che l'Italia fu la prima ad adottare le imposte più gravi, sufficienti al bilancio ed al pagamento degli interessi dei debiti...

Una intervista di Nitti. NEW YORK, 6. — I giornali pubblicano una nuova intervista di Nitti, in cui dice di concordare col criterio di Glass circa i doveri degli Stati europei, la necessità della pace. Ricorda che l'Italia fu la prima ad adottare le imposte più gravi, sufficienti al bilancio ed al pagamento degli interessi dei debiti...

Una intervista di Nitti. NEW YORK, 6. — I giornali pubblicano una nuova intervista di Nitti, in cui dice di concordare col criterio di Glass circa i doveri degli Stati europei, la necessità della pace. Ricorda che l'Italia fu la prima ad adottare le imposte più gravi, sufficienti al bilancio ed al pagamento degli interessi dei debiti...

Una intervista di Nitti. NEW YORK, 6. — I giornali pubblicano una nuova intervista di Nitti, in cui dice di concordare col criterio di Glass circa i doveri degli Stati europei, la necessità della pace. Ricorda che l'Italia fu la prima ad adottare le imposte più gravi, sufficienti al bilancio ed al pagamento degli interessi dei debiti...

Una intervista di Nitti. NEW YORK, 6. — I giornali pubblicano una nuova intervista di Nitti, in cui dice di concordare col criterio di Glass circa i doveri degli Stati europei, la necessità della pace. Ricorda che l'Italia fu la prima ad adottare le imposte più gravi, sufficienti al bilancio ed al pagamento degli interessi dei debiti...

I poteri che si chiedono riguarderanno la conclusione di accordi internazionali sui cambi e di operazioni di credito all'estero, le opportune discipline del commercio d'importazione e di esportazione, il controllo sui cambi e le disposizioni per vietare l'esportazione dei capitali; infine la riduzione eventuale di taluni consumi.

Confida che la Camera vorrà rapidamente approvare il disegno di legge la difesa della nostra valuta che è oggi il supremo fine della nostra politica finanziaria.

AL SENATO. ROMA, 6. — Al Senato si svolge una interpellanza Sinibaldi sul regime adottato pel commercio dell'olio.

Prossimo convegno a Londra. PARIGI, 6. — Lloyd George ha invitati i capi di Governo on. Nitti e Millerand a trovarsi per giorno 12 corrente a Londra.

IL RAID ROMA-TOKIO. Atterrano forzatamente nel deserto presso Aleppo. ROMA, 6. — Sono pervenute notizie dai nostri rappresentanti in Asia...

VARMO. (6) Dimostrazione di disoccupati. Stanchi i numerosi disoccupati di attendere i tanto reclamati provvedimenti del Governo, ieri decisero di far sentire la loro indignazione portandosi in massa al Municipio, invadendolo e reclamando con grida lavoro e il pagamento dei sussidi per il mese decorso.

LE ULTIME. Alla Camera. Continua la discussione sulla politica estera. Col nuovo prestito si provvederà al consolidamento di buona parte del debito...

Una intervista di Nitti. NEW YORK, 6. — I giornali pubblicano una nuova intervista di Nitti, in cui dice di concordare col criterio di Glass circa i doveri degli Stati europei, la necessità della pace. Ricorda che l'Italia fu la prima ad adottare le imposte più gravi, sufficienti al bilancio ed al pagamento degli interessi dei debiti...

Una intervista di Nitti. NEW YORK, 6. — I giornali pubblicano una nuova intervista di Nitti, in cui dice di concordare col criterio di Glass circa i doveri degli Stati europei, la necessità della pace. Ricorda che l'Italia fu la prima ad adottare le imposte più gravi, sufficienti al bilancio ed al pagamento degli interessi dei debiti...

Una intervista di Nitti. NEW YORK, 6. — I giornali pubblicano una nuova intervista di Nitti, in cui dice di concordare col criterio di Glass circa i doveri degli Stati europei, la necessità della pace. Ricorda che l'Italia fu la prima ad adottare le imposte più gravi, sufficienti al bilancio ed al pagamento degli interessi dei debiti...

Una intervista di Nitti. NEW YORK, 6. — I giornali pubblicano una nuova intervista di Nitti, in cui dice di concordare col criterio di Glass circa i doveri degli Stati europei, la necessità della pace. Ricorda che l'Italia fu la prima ad adottare le imposte più gravi, sufficienti al bilancio ed al pagamento degli interessi dei debiti...

Una intervista di Nitti. NEW YORK, 6. — I giornali pubblicano una nuova intervista di Nitti, in cui dice di concordare col criterio di Glass circa i doveri degli Stati europei, la necessità della pace. Ricorda che l'Italia fu la prima ad adottare le imposte più gravi, sufficienti al bilancio ed al pagamento degli interessi dei debiti...

Una intervista di Nitti. NEW YORK, 6. — I giornali pubblicano una nuova intervista di Nitti, in cui dice di concordare col criterio di Glass circa i doveri degli Stati europei, la necessità della pace. Ricorda che l'Italia fu la prima ad adottare le imposte più gravi, sufficienti al bilancio ed al pagamento degli interessi dei debiti...

Una intervista di Nitti. NEW YORK, 6. — I giornali pubblicano una nuova intervista di Nitti, in cui dice di concordare col criterio di Glass circa i doveri degli Stati europei, la necessità della pace. Ricorda che l'Italia fu la prima ad adottare le imposte più gravi, sufficienti al bilancio ed al pagamento degli interessi dei debiti...

Una intervista di Nitti. NEW YORK, 6. — I giornali pubblicano una nuova intervista di Nitti, in cui dice di concordare col criterio di Glass circa i doveri degli Stati europei, la necessità della pace. Ricorda che l'Italia fu la prima ad adottare le imposte più gravi, sufficienti al bilancio ed al pagamento degli interessi dei debiti...

Non provvedendo avremo una crisi generale tremenda in cui verrebbero travolti anche gli Stati Uniti. L'Italia merita fiducia perchè fra pochi anni sarà una delle più ricche nazioni del mondo.

AL SENATO. ROMA, 6. — Al Senato si svolge una interpellanza Sinibaldi sul regime adottato pel commercio dell'olio.

Prossimo convegno a Londra. PARIGI, 6. — Lloyd George ha invitati i capi di Governo on. Nitti e Millerand a trovarsi per giorno 12 corrente a Londra.

IL RAID ROMA-TOKIO. Atterrano forzatamente nel deserto presso Aleppo. ROMA, 6. — Sono pervenute notizie dai nostri rappresentanti in Asia...

VARMO. (6) Dimostrazione di disoccupati. Stanchi i numerosi disoccupati di attendere i tanto reclamati provvedimenti del Governo, ieri decisero di far sentire la loro indignazione portandosi in massa al Municipio, invadendolo e reclamando con grida lavoro e il pagamento dei sussidi per il mese decorso.

LE ULTIME. Alla Camera. Continua la discussione sulla politica estera. Col nuovo prestito si provvederà al consolidamento di buona parte del debito...

Una intervista di Nitti. NEW YORK, 6. — I giornali pubblicano una nuova intervista di Nitti, in cui dice di concordare col criterio di Glass circa i doveri degli Stati europei, la necessità della pace. Ricorda che l'Italia fu la prima ad adottare le imposte più gravi, sufficienti al bilancio ed al pagamento degli interessi dei debiti...

Una intervista di Nitti. NEW YORK, 6. — I giornali pubblicano una nuova intervista di Nitti, in cui dice di concordare col criterio di Glass circa i doveri degli Stati europei, la necessità della pace. Ricorda che l'Italia fu la prima ad adottare le imposte più gravi, sufficienti al bilancio ed al pagamento degli interessi dei debiti...

Una intervista di Nitti. NEW YORK, 6. — I giornali pubblicano una nuova intervista di Nitti, in cui dice di concordare col criterio di Glass circa i doveri degli Stati europei, la necessità della pace. Ricorda che l'Italia fu la prima ad adottare le imposte più gravi, sufficienti al bilancio ed al pagamento degli interessi dei debiti...

Una intervista di Nitti. NEW YORK, 6. — I giornali pubblicano una nuova intervista di Nitti, in cui dice di concordare col criterio di Glass circa i doveri degli Stati europei, la necessità della pace. Ricorda che l'Italia fu la prima ad adottare le imposte più gravi, sufficienti al bilancio ed al pagamento degli interessi dei debiti...

Una intervista di Nitti. NEW YORK, 6. — I giornali pubblicano una nuova intervista di Nitti, in cui dice di concordare col criterio di Glass circa i doveri degli Stati europei, la necessità della pace. Ricorda che l'Italia fu la prima ad adottare le imposte più gravi, sufficienti al bilancio ed al pagamento degli interessi dei debiti...

Una intervista di Nitti. NEW YORK, 6. — I giornali pubblicano una nuova intervista di Nitti, in cui dice di concordare col criterio di Glass circa i doveri degli Stati europei, la necessità della pace. Ricorda che l'Italia fu la prima ad adottare le imposte più gravi, sufficienti al bilancio ed al pagamento degli interessi dei debiti...

Una intervista di Nitti. NEW YORK, 6. — I giornali pubblicano una nuova intervista di Nitti, in cui dice di concordare col criterio di Glass circa i doveri degli Stati europei, la necessità della pace. Ricorda che l'Italia fu la prima ad adottare le imposte più gravi, sufficienti al bilancio ed al pagamento degli interessi dei debiti...

Una intervista di Nitti. NEW YORK, 6. — I giornali pubblicano una nuova intervista di Nitti, in cui dice di concordare col criterio di Glass circa i doveri degli Stati europei, la necessità della pace. Ricorda che l'Italia fu la prima ad adottare le imposte più gravi, sufficienti al bilancio ed al pagamento degli interessi dei debiti...

Una intervista di Nitti. NEW YORK, 6. — I giornali pubblicano una nuova intervista di Nitti, in cui dice di concordare col criterio di Glass circa i doveri degli Stati europei, la necessità della pace. Ricorda che l'Italia fu la prima ad adottare le imposte più gravi, sufficienti al bilancio ed al pagamento degli interessi dei debiti...

1. SALI Camerici DELLE REGIE E NUOVE TERME DI MONTECATINI Sono migliori di tutti i sali purgativi. GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI ESIGERE SUI FLACONI LO STEMA GOVERNATIVO

Deposito Generale a Udine Malesani, Rinaldi e Scapini - Via Carducci 1

Sottoscrivendo al Prestito Consolidato 5% netto inconvertibile a tutto l'anno 1931 si impiega il proprio denaro all'interesse del 5,71% all'anno

I. B. PURGER S. UDALRICO Val Gardena, Alto Adige Fabbrica: Altari, Via Gruels, Statue d'ogni genere di legno colorate e dorate. Chiedere catalogo e preventivi

BARILOTTI Occasione, 40 - 50 litri, usati cedesi partita prezzo irrisorio. Beconomi Via Venezia 47 Udine.

American Dentist Denti - dentiere artificiali in vulcanite ed oro - Denti a perno - Corone d'oro - Ponti all'americana (bridge-works) apparecchi raddrizzamento - Riparazioni. LAVORI IDEALI UDINE - Via Mercatovecchio n. 41 p. UDINE Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 VISITE GRATUITE AI POVERI dalle 8 alle 9 - e dalle 18 alle 19

STABILIMENTO TIPOGRAFICO S. PAOLINO Via Troppo 1 - UDINE - Via Troppo 1 Opere Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni Registri - Circolari - AVvisi - Cartoline illustrate Biglietti visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc. SERVIZIO COMPLETO PER AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE *** MANIFESTI *** ANUNCI MATRIMONIALI *** PREZZI MODICI ***

Abbonamenti al "Friuli" Anno L. 25 Semestre „ 13 Trimestre „ 7 A FAVORE DEL GIORNALE Fiduciosi che molti amici vi si iscrivano apriamo le categorie degli abbonati sostenitori con L. 40 abbonati benemeriti con „ 60 La prova migliore della simpatia di cui gli amici circondano il nostro giornale sarà nell'accrescere la schiera di queste due categorie.

Banca della Venezia Giulia

Società Anonima - Capitale L. 1,000,000 interamente versato

GORIZIA

Agenzie in Aidussina, Aiello, Cervignano, Cormons, Gradisca, Grado e Monfalcone

Aderente alla Federazione Bancaria Italiana ed al Credito Nazionale

Capitale Sociale e Depositi degli Istituti Federati al 31 Ottobre 1919

L. 642,266,564.35

La Banca dopo sei mesi d'esercizio.

Bilancio al 31 Dicembre 1919

ATTIVITÀ	
Cassa	L. 64,561.38
Cambiali in Portafoglio	> 2,911,803.34
Effetti all'incasso	> 904.25
Anticipazioni su valori	> 56,195.—
Conti correnti garantiti	> 261,949.39
Valori	> 532,600.—
Beni immobili	> 378,321.36
Mobilio e casseforti	> 27,577.35
Banche e corrispondenti	> 837,579.62
Stabilimenti sociali	> 74,270.05
Debitori diversi	> 212,556.51
Valori di terzi in deposito:	
a cauzione di operazioni	L. 983,268.51
a cauzione impiegati	> 31,000.—
a custodia	> 327,216.74
	> 1,341,485.25
Totale	L. 6,699,803.50

PASSIVITÀ	
Depositanti in Conto corrente	L. 175,399.17
a risparmio libero	> 2,076,477.47
a risparmio vincolare	> 220,685.06
	L. 2,472,561.70
Conti correnti in <i>Cahs-Credit</i>	> 272,374.37
Banche e corrispondenti	> 1,493,297.01
Creditori diversi	> 79,806.17
Risconto a favore dell'esercizio 1920	> 17,014.39
Valori di terzi in deposito:	
(come in attivo)	> 1,341,485.25
	L. 5,676,538.89
Patrimonio sociale	
Capitale (azioni n. 1000)	> 1,000,000.—
Utile dell'Esercizio	> 23,264.61
Totale	L. 6,699,803.50

ORARIO

delle Ferrovie, Tramvie e dei Servizi Automobilistici

Venezia - Portogruaro - Monfalcone	VENEZIA - TREVISO - UDINE	Gemona 7.27 - 15.52 - 19.42	Cormons 6.12 - 14.35 d. - 17.45 (**)	S. Vito 8.15 - 16.47 - 21.27	Villa Santina a. 9.20 - 17.20
Trieste	Venezia 0.15 d. - 5 - 9.45 d. - 13.30	Staz. Carnia 5.58 d. (*) - 8 - 16.23 - 20.14	- 20.22 - 10 d. (*)	Casarsa 8.24 - 16.56 - 21.35	VILLA SANTINA - TOLMEZZO
Venezia 5.20 - 9.10 d. - 13.05 - 18.30 (*) - 19.55 lusso.	Mestre 0.37 d. - 5.23 - 10.10 d. - 13.50 - 16.27 - 19.3.	Pontebba 7.25 d. (*) - 9.43 - 17.55 - 21.55	Gorizia 6.45 - 15 d. - 18.15 (**)	Spilimbergo 9.45 - 19.46	STAZ. CARNIA
Mestre 5.45 - 9.28 d. - 14.15 - 18.49 (*)	Treviso 1.12 d. - 6.5 - 10.47 d. - 14.45 - 17.7 - 19.56	Tarvisio a. 8.20 d. (*) - 10.55 - 19.10 - 23.10.	Monfalcone 7.40 - 15.50 d. - 21.54 - 1.15 d. (*) - 17.30 (***)	Gemona a. 10.55 - 20.55.	Villa Santina 7 - 13.35 - 19.35
Portogruaro 7.40 - 11.5 d. - 16.20 - 20.38 (*)	Conegliano 1.59 d. - 7.10 - 11.29 d. - 15.35 - 20.50	(*) Solo al Lunedì, Mercoledì e Venerdì.	Trieste a. 9.20 - 16.50 d. - 23 - 2.10 d. (*) - 18.45 (***)	Caporetto 5.40 - 16.10	Tolmezzo 7.23 - 13.58 - 19.35
Cervignano 9.10 - 6.45 (**)	Pordenone 2.43 d. - 8.16 - 12.1 d. - 16.31 - 21.49	TARVISIO - PONTEBBA - UDINE	(*) Solo al martedì, giovedì e sabato. (**) Fino a Monfalcone. (***) Da Monfalcone.	S. Pietro Nat'is. 7.22 - 17.52	Staz. Carnia a. 7.50 - 14.25
18 - 16.35 (**)	Casarsa 3.14 d. - 8.55 - 12.44 d. - 17.7 - 22.23	Tarvisio 6 - 12.5 - 18 - 20.47 d. (*)	CIVIDALE	Cividale a. 7.55 - 18.25	UDINE - CIVIDALE
Monfalcone 10.5 - 7.40 (**)	Udine a. 4.10 d. - 10.2 - 17.42 d. - 18.2 - 23.22.	Pontebba 7.24 - 13.30 - 19.31 - 21.50 d. (*)	CIVIDALE - S. PIETRO AL NATIS	Caporetto a. 10.35 - 20.59	Udine 7 - 11.30 - 18.8
Trieste a. 11.20 - 9.20 (**)	UDINE - TREVISO - VENEZIA	Staz. Carnia 8.27 - 14.38 - 20.44 - 22.31 d. (*)	CAPORETTO	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20	Cividale a. 7.30 - 12 - 18.25
20 - 18.45 (**)	Udine 1.45 d. - 7.25 - 11.17 - 17.45 d. - 18.40	Gemona 8.53 - 15.4 - 21.13	CERVIGNANO - LATISANA	Tramvia a vapore Udine - Spilimbergo	CIVIDALE - UDINE
(*) Fino a Portogruaro. (**) Da Cervignano	Casarsa 2.39 d. - 8.35 - 12.35 - 18.52 d. - 19.54	Udine a. 9.54 - 16.10 - 22.16 - 23.16 d. (*)	PORTOGRUARO	Partenze da Udine (staz. ferrovia) 11.30 - 14.25 - 17.20	Cividale 8.10 - 14 - 20
Trieste - Monfalcone - Portogruaro	Pordenone 3.1 d. - 9.2 - 13.10 - 19.18 d. - 20.25	(*) Solo al Martedì, Giovedì e Sabato	PORTOGRUARO - LATISANA	Partenze da S. Daniele: 7.5 - 14.35 - 18.35.	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
Venezia	Conegliano 3.46 d. - 6.35 - 10.1 - 14.23 - 20.14 d. - 21.37	UDINE - PALMANOVA - CERVIGNANO	CERVIGNANO	Servizio Automobilistico	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
Trieste 6.50 - 7.40 lusso - 11.15 - 17.35 d. - 17.55 - 23.30	Treviso 4.36 d. - 7.19 - 10.55 - 15.30 - 21.6 d. - 22.44	Udine 6.40 - 11.20 - 16.17	PORTOGRUARO	Pordenone - Maniago e viceversa	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
Monfalcone 8.40 - 16.26 - 18.27 d. - 19.12 - 0.40.	Mestre 5.14 d. - 8.20 - 11.50 - 16.20 - 21.47 d. - 23.45	Palmanova 7.13 - 11.58 - 16.50	CERVIGNANO	Partenze da Maniago a ore 6.30 - 17.30	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
Cervignano 9.20 (*) - 13.10 - 18.48 d. - 20.15 (*) - 2.10	Venezia 5.25 d. - 8.20 - 11.50 - 16.20 - 21.47 d. - 23.45	Cervignano a. 7.35 - 12.20 - 17.12.	PORTOGRUARO - LATISANA	Partenze da Udine (staz. ferrovia) 11.30 - 14.25 - 17.20	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
Portogruaro 5.25 (**)	UDINE - PONTEBBA - TARVISIO	CERVIGNANO - PALMANOVA - UDINE	CERVIGNANO	Partenze da S. Daniele: 7.5 - 14.35 - 18.35.	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
3.55	Udine 5 d. (*) - 6.15 - 14.35 - 18.3	Cervignano 8 - 13.30 - 18.55	PORTOGRUARO - LATISANA	Servizio Automobilistico	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
Mestre 7.31 (**)	UDINE - PALMANOVA - CERVIGNANO	Palmanova 8.24 - 13.54 - 19.19.	CERVIGNANO	Pordenone - Maniago e viceversa	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
5.48	Udine 6.40 - 11.20 - 16.17	Udine a. 9 - 14.30 - 19.55	PORTOGRUARO	Partenze da Maniago a ore 6.30 - 17.30	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
Venezia a. 7.45 (**)	UDINE - PALMANOVA - CERVIGNANO	CAPORETTO - S. PIETRO AL NAT.	CERVIGNANO	Partenze da Udine (staz. ferrovia) 11.30 - 14.25 - 17.20	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
17.20 - 22 d. - 6.	Udine 5.30 - 14 d. - 17 (**)	Udine - Gorizia - Trieste	PORTOGRUARO	Partenze da S. Daniele: 7.5 - 14.35 - 18.35.	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
(*) Fino a Cervignano	- 22.30 d. (*)	CERVIGNANO - PALMANOVA - UDINE	CERVIGNANO	Servizio Automobilistico	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
(**) Da Portogruaro.		Cervignano 8 - 13.30 - 18.55	PORTOGRUARO	Pordenone - Maniago e viceversa	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
		Palmanova 8.24 - 13.54 - 19.19.	CERVIGNANO	Partenze da Maniago a ore 6.30 - 17.30	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
		Udine a. 9 - 14.30 - 19.55	PORTOGRUARO	Partenze da Udine (staz. ferrovia) 11.30 - 14.25 - 17.20	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
		CAPORETTO - S. PIETRO AL NAT.	CERVIGNANO	Partenze da S. Daniele: 7.5 - 14.35 - 18.35.	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
		Udine - Gorizia - Trieste	PORTOGRUARO	Servizio Automobilistico	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
		Udine 5.30 - 14 d. - 17 (**)	CERVIGNANO	Pordenone - Maniago e viceversa	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
		- 22.30 d. (*)	PORTOGRUARO	Partenze da Maniago a ore 6.30 - 17.30	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			CERVIGNANO	Partenze da Udine (staz. ferrovia) 11.30 - 14.25 - 17.20	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			PORTOGRUARO	Partenze da S. Daniele: 7.5 - 14.35 - 18.35.	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			CERVIGNANO	Servizio Automobilistico	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			PORTOGRUARO	Pordenone - Maniago e viceversa	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			CERVIGNANO	Partenze da Maniago a ore 6.30 - 17.30	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			PORTOGRUARO	Partenze da Udine (staz. ferrovia) 11.30 - 14.25 - 17.20	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			CERVIGNANO	Partenze da S. Daniele: 7.5 - 14.35 - 18.35.	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			PORTOGRUARO	Servizio Automobilistico	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			CERVIGNANO	Pordenone - Maniago e viceversa	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			PORTOGRUARO	Partenze da Maniago a ore 6.30 - 17.30	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			CERVIGNANO	Partenze da Udine (staz. ferrovia) 11.30 - 14.25 - 17.20	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			PORTOGRUARO	Partenze da S. Daniele: 7.5 - 14.35 - 18.35.	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			CERVIGNANO	Servizio Automobilistico	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			PORTOGRUARO	Pordenone - Maniago e viceversa	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			CERVIGNANO	Partenze da Maniago a ore 6.30 - 17.30	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			PORTOGRUARO	Partenze da Udine (staz. ferrovia) 11.30 - 14.25 - 17.20	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			CERVIGNANO	Partenze da S. Daniele: 7.5 - 14.35 - 18.35.	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			PORTOGRUARO	Servizio Automobilistico	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			CERVIGNANO	Pordenone - Maniago e viceversa	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			PORTOGRUARO	Partenze da Maniago a ore 6.30 - 17.30	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			CERVIGNANO	Partenze da Udine (staz. ferrovia) 11.30 - 14.25 - 17.20	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			PORTOGRUARO	Partenze da S. Daniele: 7.5 - 14.35 - 18.35.	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			CERVIGNANO	Servizio Automobilistico	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			PORTOGRUARO	Pordenone - Maniago e viceversa	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			CERVIGNANO	Partenze da Maniago a ore 6.30 - 17.30	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			PORTOGRUARO	Partenze da Udine (staz. ferrovia) 11.30 - 14.25 - 17.20	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			CERVIGNANO	Partenze da S. Daniele: 7.5 - 14.35 - 18.35.	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			PORTOGRUARO	Servizio Automobilistico	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			CERVIGNANO	Pordenone - Maniago e viceversa	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			PORTOGRUARO	Partenze da Maniago a ore 6.30 - 17.30	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			CERVIGNANO	Partenze da Udine (staz. ferrovia) 11.30 - 14.25 - 17.20	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			PORTOGRUARO	Partenze da S. Daniele: 7.5 - 14.35 - 18.35.	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			CERVIGNANO	Servizio Automobilistico	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			PORTOGRUARO	Pordenone - Maniago e viceversa	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			CERVIGNANO	Partenze da Maniago a ore 6.30 - 17.30	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			PORTOGRUARO	Partenze da Udine (staz. ferrovia) 11.30 - 14.25 - 17.20	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			CERVIGNANO	Partenze da S. Daniele: 7.5 - 14.35 - 18.35.	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			PORTOGRUARO	Servizio Automobilistico	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			CERVIGNANO	Pordenone - Maniago e viceversa	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			PORTOGRUARO	Partenze da Maniago a ore 6.30 - 17.30	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			CERVIGNANO	Partenze da Udine (staz. ferrovia) 11.30 - 14.25 - 17.20	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			PORTOGRUARO	Partenze da S. Daniele: 7.5 - 14.35 - 18.35.	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			CERVIGNANO	Servizio Automobilistico	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			PORTOGRUARO	Pordenone - Maniago e viceversa	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			CERVIGNANO	Partenze da Maniago a ore 6.30 - 17.30	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			PORTOGRUARO	Partenze da Udine (staz. ferrovia) 11.30 - 14.25 - 17.20	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			CERVIGNANO	Partenze da S. Daniele: 7.5 - 14.35 - 18.35.	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			PORTOGRUARO	Servizio Automobilistico	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			CERVIGNANO	Pordenone - Maniago e viceversa	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			PORTOGRUARO	Partenze da Maniago a ore 6.30 - 17.30	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			CERVIGNANO	Partenze da Udine (staz. ferrovia) 11.30 - 14.25 - 17.20	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			PORTOGRUARO	Partenze da S. Daniele: 7.5 - 14.35 - 18.35.	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			CERVIGNANO	Servizio Automobilistico	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			PORTOGRUARO	Pordenone - Maniago e viceversa	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			CERVIGNANO	Partenze da Maniago a ore 6.30 - 17.30	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			PORTOGRUARO	Partenze da Udine (staz. ferrovia) 11.30 - 14.25 - 17.20	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			CERVIGNANO	Partenze da S. Daniele: 7.5 - 14.35 - 18.35.	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			PORTOGRUARO	Servizio Automobilistico	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			CERVIGNANO	Pordenone - Maniago e viceversa	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			PORTOGRUARO	Partenze da Maniago a ore 6.30 - 17.30	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			CERVIGNANO	Partenze da Udine (staz. ferrovia) 11.30 - 14.25 - 17.20	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			PORTOGRUARO	Partenze da S. Daniele: 7.5 - 14.35 - 18.35.	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			CERVIGNANO	Servizio Automobilistico	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			PORTOGRUARO	Pordenone - Maniago e viceversa	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			CERVIGNANO	Partenze da Maniago a ore 6.30 - 17.30	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20
			PORTOGRUARO	Partenze da Udine (staz. ferrovia) 11.30 - 14.25 - 17.20	Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.20